



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.1285/FLP2004

Roma, 7 giugno 2004

NOTIZIARIO N° 31

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

e p.c. Alla Confederazione U.S.A.E.
ROMA

DELUDENTE INCONTRO TRA GOVERNO E SINDACATI A PALAZZO CHIGI

***NESSUNA RISPOSTA E NESSUN IMPEGNO CONCRETO !
RINNOVO CONTRATTUALE ANCORA IN ALTO MARE !***

Giovedì 3 u.s., si è tenuto a Palazzo Chigi l'incontro tra i Sindacati del Pubblico impiego ed il Governo, la cui delegazione era presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Gianfranco Fini ed era composta, tra gli altri, dai Ministri dell'Economia, del Lavoro e della Funzione Pubblica.

L'incontro di Palazzo Chigi, convocato dal Governo dopo mesi di silenzio e solo alla vigilia dello sciopero generale del 21 maggio scorso, doveva servire per avviare il confronto tra le Parti sulle diverse e complesse problematiche che vive oggi il pubblico impiego (si veda, a tal proposito, il precedente Notiziario FLP n. 18 del 23 aprile scorso).

Particolarmente atteso dai lavoratori era il confronto relativo al rinnovo contrattuale del biennio economico in corso che interessa oltre tre milioni e mezzo di lavoratori, tenuto conto soprattutto della distanza che si registrava tra le richieste del Sindacato (aumento contrattuale medio vicino all'8 %, pari a circa 150 euro lordi mensili) e le intenzioni del Governo (aumento contrattuale medio vicino al 3,6 %, pari a circa 63 euro lordi mensili).

L'esito dell'incontro non ha fatto registrare alcun significativo passo in avanti nel confronto tra le Parti, soprattutto per quanto attiene le risorse e i tempi di avvio della trattativa legata al rinnovo contrattuale.

Nel merito, il Governo ha dichiarato la propria totale indisponibilità ad accettare le richieste dei Sindacati, riconfermando per intero la propria posizione (3,6 % di aumento contrattuale medio, così articolato: il 3,2 % di aumento per il biennio in corso calcolato sui tassi



di inflazione programmata; lo 0,4 % da destinare alla produttività; nessun recupero di differenziale per il biennio precedente!). Nessun impegno inoltre per quanto attiene i tempi di avvio della trattativa all'ARAN, ma solo una generica disponibilità ad un secondo e successivo incontro a Palazzo Chigi, la cui data però non è stata fissata, anche se è certo che si terrà dopo le elezioni del 12 e 13 giugno pp.vv. .

L'unica apertura si è registrata sulla disponibilità manifestata dal Governo ad attivare dei tavoli di confronto su inflazione, produttività, esternalizzazioni e previdenza integrativa.

Un incontro deludente, dunque, che conferma la fondatezza delle ragioni che avevano portato la FLP a dichiarare prima lo stato di agitazione e poi lo sciopero generale dei pubblici dipendenti, e che certamente indurrà a nuove e più incisive azioni di lotta per difendere fino in fondo le ragioni dei lavoratori ed il diritto alla salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni.

L'UFFICIO STAMPA